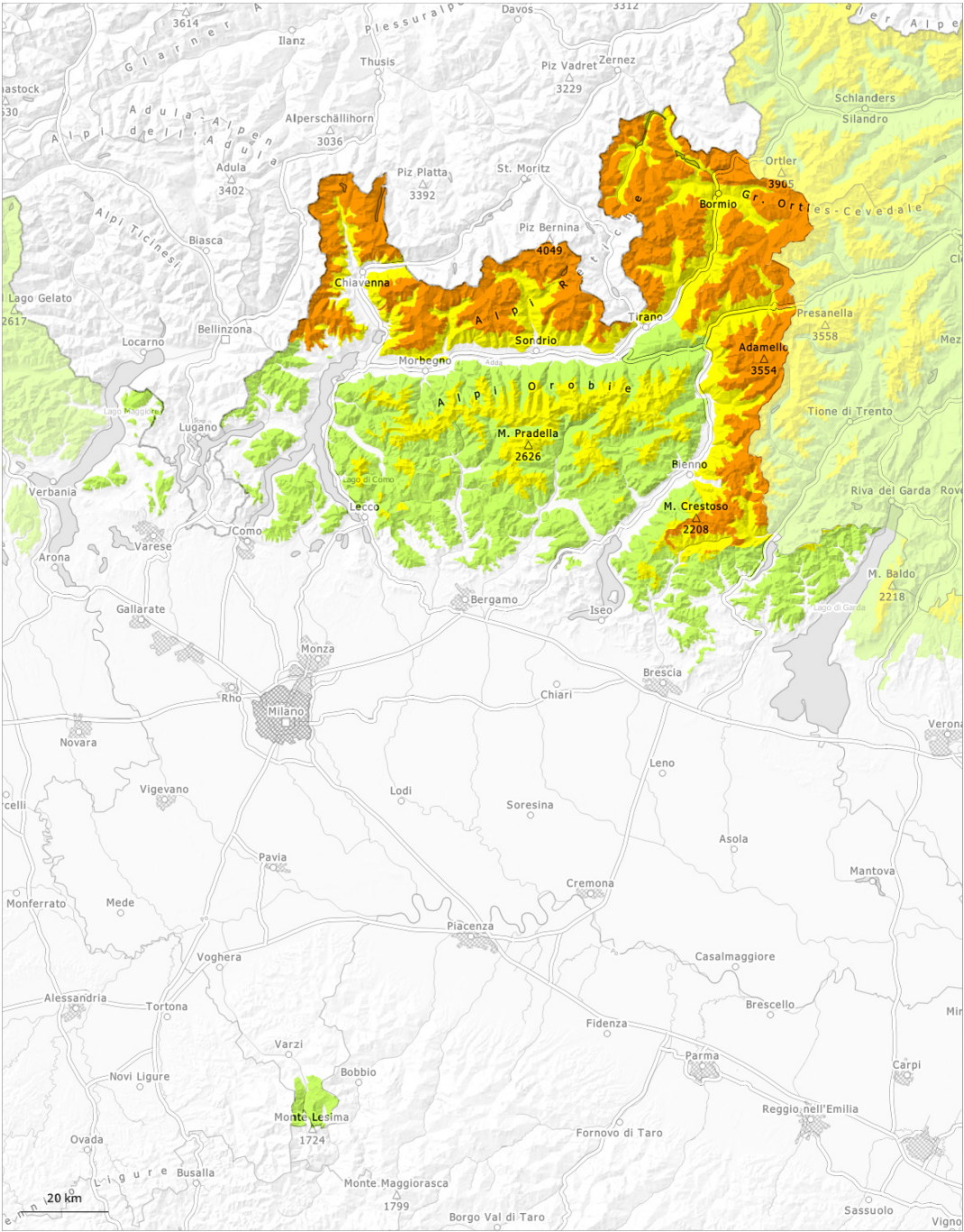
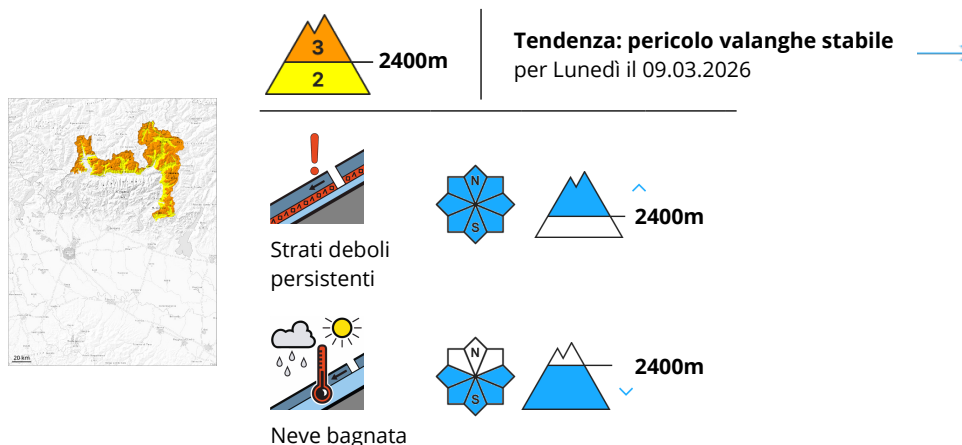




Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Particolarmente insidiosi sono i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà sui pendii esposti a sud al di sotto dei 2500 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi facilmente già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est e ad alta quota e in alta montagna. Le valanghe possono trascinare l'interno manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. I punti pericolosi sono piuttosto frequenti difficilmente individuabili da parte del principiante.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà sui pendii esposti a sud al di sotto dei 2500 m circa. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto dai bacini di alimentazione non ancora scaricati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

La parte superiore del manto nevoso è dura, con una crosta spesso portante in superficie.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Le valanghe possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.

Inoltre nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco.

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà rapidamente. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa.

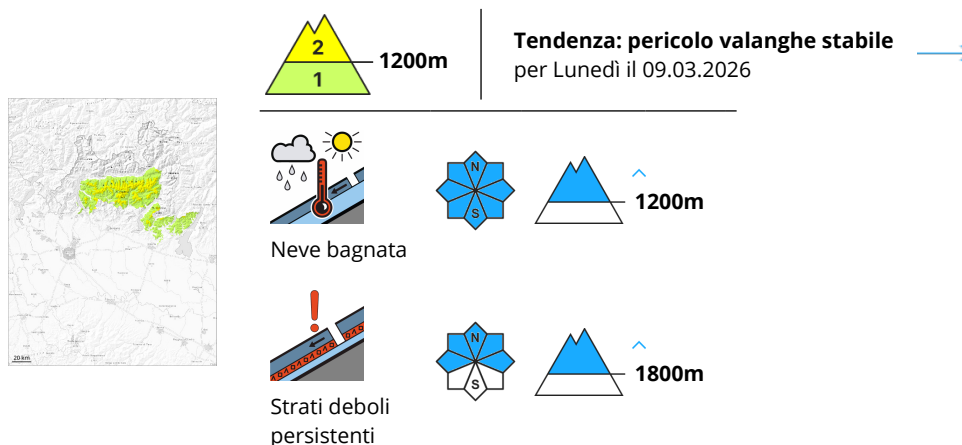


Tendenza

Con il rialzo termico diurno, nel corso della giornata il numero dei punti pericolosi aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Con il rialzo termico, sono previste valanghe umide di piccole e medie dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata in alcuni punti possono facilmente subire un distacco soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza.

Le valanghe asciutte possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sotto dei 2500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

La fascia superiore del manto nevoso è dura, con una crosta portante in superficie.

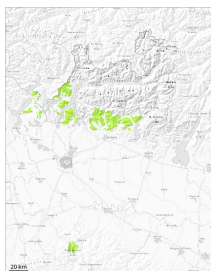
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Con il rialzo termico diurno, nel corso della giornata il numero dei punti pericolosi aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 09.03.2026



Neve bagnata



1500m

Situazione primaverile. Manto nevoso di esiguo spessore.

Al di sopra dei 1400 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

